

Tipo di indicatore	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		66%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Elaborazione ed organizzazione di adeguate forme di divulgazione interna ed aggiornamento periodico sulle innovazioni normative e sui meccanismi di funzionamento del ciclo di gestione della performance per il miglioramento del livello di informazione e il complessivo andamento dei sistemi e dei servizi*

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento dell'obiettivo operativo e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

Alla luce dell'evoluzione normativa ed applicativa che la materia della "performance" ha avuto dopo l'emanazione della legge sulla prevenzione della corruzione n. 190/2012 e dei relativi provvedimenti di attuazione in tema di obblighi di pubblicità (decreto legislativo n. 33/2013) sono state promosse mirate occasioni di incontro con gli Uffici e le Direzioni Centrali dipartimentali, per la disamina congiunta delle principali innovazioni metodologiche derivanti dalla innovazione legislativa in questione.

Particolarmente curata, a tal fine, è continuata ad essere l'attività propedeutica di scambio ed aggiornamento informativo con gli uffici ministeriali competenti in materia (Organismo Indipendente di Valutazione della performance, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, Responsabile della performance) per la necessaria sinergia volta a trasferire alle articolazioni dipartimentali utili criteri di orientamento nell'attuazione della normativa che dal 2009 in poi ha segnato, in maniera sempre più stringente per le Pubbliche Amministrazioni, le attività ordinamentali in termini di maggiore efficienza delle procedure ed economicità dei servizi.

In tale ambito, è stata in particolare coordinata, con una specifica azione di impulso e raccordo, una serie di specifiche iniziative per verificare ed adeguare lo stato di corrispondenza degli Uffici e delle Direzioni Centrali dipartimentali ai monitoraggi avviati in materia sia dagli Organismi Ministeriali indicati che dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Nell'impegno profuso è stato, altresì, portato a termine, per la parte di competenza, il lavoro nell'ambito del Gruppo interdipartimentale ai fini della predisposizione del primo Bilancio Sociale del Ministero dell'Interno, nel quadro delle iniziative volte a rendere accessibile, trasparente e valutabile, nei limiti di legge, l'operato pubblico da parte dei cittadini.

Obiettivo strategico E. 5	Durata	Responsabile Titolare CDR 5
REALIZZARE UN MODELLO INFORMATIZZATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA	<i>pluriennale</i>	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	89.407	89.544	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi	Pagato in c/competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale risorse impegnate
		(a)	(b)	(c)	(b+c)
3. Ordine pubblico e sicurezza (007)	3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)	89.407	89.407	0	89.407

Tipo di indicatore	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		66%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Sviluppo del progetto per un sistema di analisi e previsione della spesa del Centro di Responsabilità 5 ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie di competenza*

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli dell'obiettivo operativo e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

Nel corso del 2014, si è provveduto al completamento dello studio di fattibilità e analisi del progetto relativo ad un sistema di analisi e previsione della spesa del CDR 5 ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie di competenza. Lo studio è stato effettuato in collaborazione con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile detentore di un sistema di contabilità finanziaria già in uso.

Si è, pertanto, provveduto ad effettuare un'analisi di compatibilità del predetto sistema, con le esigenze della Polizia di Stato. Ciò che caratterizza fortemente il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è il bisogno di conoscere in tempi rapidi, i dati aggiornati relativi ai fabbisogni dei reparti della Polizia di Stato che, soprattutto in occasione di eventi imprevedibili, determinano l'insorgenza di esigenze di finanziamento da soddisfare in tempi brevi, al fine di garantire l'operatività delle strutture di polizia.

A tal fine l'analisi del progetto si è incentrata sull'individuazione delle fonti informative della spesa, dei canali di comunicazione dei dati e delle modalità di raccolta ed elaborazione degli stessi, per ottimizzare le procedure di reperimento ed assegnazione di fondi. Successivamente si è provveduto a sviluppare il progetto con la relativa definizione dei prodotti *hardware* e *software* necessari.

Sono ora in corso contatti con la SOGEI S.p.A. per la realizzazione del relativo *software*.

In linea con le priorità politiche definite nella Direttiva del Ministro per l'anno 2014, in attesa del nuovo sistema di analisi della spesa in corso di realizzazione, la Direzione Centrale dei Servizi di Ragioneria ha comunque provveduto, mediante un'accurata attività di programmazione finanziaria ed analisi della spesa, sia dell'apparato centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza che periferico, ad individuare le aree di criticità, in termini di fabbisogni e relativa disponibilità di mezzi finanziari.

Obiettivo strategico E. 6	Durata	Responsabile Titolare CDR 5
<i>VALORIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE E FINANZIARIE</i>	<i>pluriennale</i>	<i>Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	279.044	279.363	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi	Pagato in c/competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale risorse impegnate
		(a)	(b)	(c)	(b+c)
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</i>	<i>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</i>	257.903	257.903	0	257.903

Tipo di indicatore	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%		61% (*)

() lo scostamento del valore a consuntivo rispetto a quello programmato è dovuto alla non piena realizzazione dell'obiettivo operativo sottostante lo strategico, per le motivazioni di seguito specificate nell'ambito del paragrafo "Risultati conseguiti"*

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Implementazione degli interventi di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie in un'ottica integrata di efficienza ed economicità, anche in attuazione delle recenti disposizioni volte alla revisione della spesa pubblica, per il recupero di risorse e l'eliminazione di duplicazioni, con riguardo pure ai centri informatici esistenti ed all'avvio di mirate iniziative nel campo della selezione e formazione del personale

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento dell'obiettivo operativo e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il non completo raggiungimento dei principali risultati prefissati per il periodo di riferimento, tenuto conto di alcune particolari criticità evidenziate nelle considerazioni che seguono.

Nell'ottica di contenimento della spesa non si è ritenuto di poter procedere nella direzione programmata dell'espletamento delle prove orali concorsuali presso il Centro Polifunzionale di Polizia di Spinaceto, dove già si svolgono gli accertamenti psico-fisici, attitudinali e di efficienza fisica dei candidati ai concorsi nella Polizia di Stato. Nonostante ciò, si è tuttavia raggiunto il risultato svolgendo le prove stesse nei locali dell'Amministrazione in uso ai competenti uffici interessati.

L'attività relativa alla "randomizzazione" dei quiz è da considerarsi parzialmente raggiunta poiché il contratto con la Società preposta alla realizzazione del *software* in argomento prevedeva un numero di giornate/uomo inferiori a quelle richieste. Il servizio fornito è stato appena sufficiente a garantire il corretto funzionamento dei sistemi informativi indispensabili per la gestione delle procedure concorsuali. Pertanto, la completa realizzazione di tale progetto è posticipata all'anno 2015.

E' stato invece completamente realizzato il programmato applicativo "APP concorsi" per l'ottimizzazione delle prove concorsuali della Polizia di Stato. Questa applicazione, fruibile da *smartphone* e *tablet* che usano sistemi *Android* e *Ios*, ha lo scopo di fornire ai cittadini informazioni relative ai concorsi della Polizia di Stato, snellire le procedure, ridurre tempi e costi e, soprattutto, rendere sempre più trasparenti e accessibili i concorsi per l'accesso ai ruoli.

Le azioni volte a realizzare nuove banche dati, nonché a potenziare ed aggiornare quelle già esistenti, sono state portate a compimento, e ciò ha garantito all'Amministrazione un'ottimizzazione delle procedure di selezione.

Obiettivo strategico E.7	Durata	Responsabile Titolare CDR 3
RIORGANIZZARE E RAZIONALIZZARE I NUCLEI SOMMOZZATORI VV.F.	<i>pluriennale</i>	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	42.963	42.966	0

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	42.965,29	42.965,29	0	42.965,29

Tipo di indicatore	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	60%	100%		60%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**Azione n. 1: Interventi di razionalizzazione dei nuclei sommozzatori****RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento dell'obiettivo operativo e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

E' proseguito il processo di razionalizzazione del settore riguardante i nuclei sommozzatori dei Vigili del Fuoco che ha portato nel 2014 alla chiusura dei nuclei di Como e Ferrara e alla progressiva inoperatività di quelli di Grosseto, La Spezia, Salerno e Brindisi.

Obiettivo strategico E.8	Durata	Responsabile Titolare CDR 3
ABBATTERE LA SPESA POSTALE DEL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	<i>annuale</i>	<i>Capo Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	105.087	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi	Pagato in c/competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale risorse impegnate
		(a)	(b)	(c)	(b+c)
4. Soccorso civile (008)	4.2 Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)	110.850,45	110.850,45	0	110.850,45

Tipo di indicatore	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento annuale del piano di azione	100%			100%
Indicatore di realizzazione finanziaria Scostamento tra spesa postale a consuntivo 2014 e spesa postale a consuntivo 2013	50%≤x≤60%			59%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: *Analisi e razionalizzazione della spesa postale di tutte le strutture del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento dell'obiettivo operativo e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

Il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha posto in essere una serie di azioni consistenti nell'emanazione di direttive ad hoc, orientate alla maggiore diffusione del ricorso alla posta elettronica, e nel monitoraggio della spesa postale, effettuato metodicamente, sia a livello degli uffici centrali che territoriali e seguito da azioni correttive, laddove la stessa risultasse oltre i limiti del budget assegnato.

Gli effetti congiunti delle iniziative poste in essere hanno determinato il raggiungimento del risultato previsto nella misura del 59%, pari quasi al limite massimo del target, fissato al 60%.

Il contenimento della spesa è stato pari, peraltro, all'86% della spesa postale sostenuta nell'esercizio finanziario 2012.

Obiettivo strategico E. 9 SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	Durata <i>pluriennale</i>	Responsabile Titolare CDR 2 <i>Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali</i>
---	---	--

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	<i>2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)</i>	471.830	471.829	471.831
	<i>2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)</i>	50.921	50.922	50.922
Totale		522.751	522.751	522.753

Missione di riferimento	Programma di riferimento	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamanti definitivi (a)	Pagato in c/competenza (b)	Residui accertati di nuova formazione (c)	Totale risorse impegnate (b+c)
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)	2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (003.002)	471.830	471.830	0	471.830
	2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (003.003)	50.921	50.921	0	50.921
	Totale	522.751	522.751	0	522.751

Tipo di indicatore	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	67%	100%	33%

PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Azione n. 1: Attuazione degli interventi di digitalizzazione per favorire la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), prevista dall'art. 2 del decreto legge n. 179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, in sinergia con le altre Amministrazioni interessate, nonché l'attuazione dell'art. 10 del decreto legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e successive modifiche delle norme in materia di Documento Digitale Unificato e Carta d'Identità Elettronica ed evoluzione del progetto Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (E-AIRE), cui è subentrata l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)

Azione n. 2: Azioni per contribuire ad assicurare la corretta gestione economico-finanziaria degli Enti locali ai fini della nomina dei Revisori dei Conti attraverso le operazioni di sorteggio dell'elenco costituito ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23

Azione n. 3: Promozione dell'estensione presso tutte le Prefetture-UTG di sistemi informatici e di digitalizzazione per la semplificazione delle procedure del sistema sanzionatorio

Azione n. 4: Sviluppo della digitalizzazione in materia di statuti degli Enti locali

RISULTATI CONSEGUITI

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento, anche alla luce di taluni interventi di ripianificazione che si sono resi necessari nel corso dell'anno.

➤ **Attuazione della Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**

L'art. 2, comma 1, del decreto legge n. 179/2012 (sostituendo l'art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ha istituito, presso il Ministero dell'Interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale base dati di interesse nazionale, subentrante all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni, secondo un piano graduale.

Il progetto per la realizzazione della ANPR si articola in tre fasi:

- la fase 1, di immediata attuazione, attiene al subentro della ANPR ai sistemi informativi dell'INA e dell'AIRE e prevede esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza che garantiscono il collegamento tra i Comuni ed il Centro Nazionale per i Servizi Demografici (CNSD);
- la fase 2, concerne la costituzione della nuova banca dati e la progressiva migrazione nella ANPR delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero;
- la fase 3, a completamento delle precedenti fasi transitorie, prevede il subentro della ANPR alle anagrafi comunali.

Nell'ambito del quadro programmatico, si è verificato uno slittamento dei tempi di adozione del Regolamento recante modalità di attuazione e funzionamento della ANPR e di definizione del piano di graduale subentro della ANPR alle anagrafi della popolazione residente (il D.P.C.M. è stato adottato il 10/11/2014). L'iter di approvazione di tale provvedimento è stato particolarmente complesso ed ha richiesto una lunga istruttoria, approfondite interlocuzioni con il Garante per la protezione dei dati personali, varie riunioni tecniche della Conferenza Unificata, nonché una seduta della Conferenza Stato-città, nel cui ambito è stato deliberato di istituire un tavolo permanente di monitoraggio dell'attuazione della ANPR, preliminare alla riunione della Conferenza Unificata del 5 agosto scorso che ha sancito l'intesa sul testo del provvedimento.

Pertanto, il subentro della ANPR alle anagrafi comunali ha subito un inevitabile differimento che ha richiesto una ripianificazione dell'obiettivo con una riconsiderazione delle fasi progettuali, da sviluppare anche nel 2015 e nel 2016. In tale nuovo disegno programmatico, per il 2014 è stato previsto ed attuato il trasferimento della banca dati del sistema INA-SAIA presso la Società SOGEI S.p.A.

Fino alla data del 31 dicembre 2014 sono state globalmente svolte le seguenti attività:

- conduzione e manutenzione adeguativa dei sistemi INA ed AIRE in un'ottica di evoluzione ed integrazione nella ANPR;
- gestione di un centro di assistenza ai Comuni;
- redazione progetto di dettaglio della ANPR;
- predisposizione delle specifiche tecniche di colloquio tra i Comuni e la ANPR.

L'entrata a regime della ANPR è prevista entro la fine del 2016.

➤ **Documento Digitale Unificato (DDU) e Carta d'Identità Elettronica (CIE)**

Nel corso dell'anno 2014, sono state seguite le attività propedeutiche all'emissione del Documento Digitale Unificato (DDU) e della Carta d'Identità Elettronica (CIE) da parte delle Amministrazioni coinvolte. In particolare, al fine di dare attuazione all'art. 10 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, (recante "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106) la Direzione Centrale dei Servizi Demografici ha esaminato le osservazioni espresse dal Consiglio di Stato che, nel parere favorevole sullo schema di regolamento recante disposizioni in materia di carta d'identità elettronica unificata alla tessera sanitaria, chiedeva di valutare la possibilità di inserire la Tessera Europea di Assistenza Malattia (TEAM) nel DDU. L'osservazione è stata condivisa anche dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e, infine, accolte dal Ministero della Salute che ha proposto una nuova formulazione dell'art. 6 dello schema di regolamento. L'Ufficio Affari legislativi del Ministero dell'interno, nel condividere la proposta del Ministero della Salute, ha trasmesso lo schema di regolamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Amministrazione co-proponente, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed al Ministero della Salute, amministrazioni concertanti, per esprimere il proprio definitivo assenso e concerto al provvedimento riformulato. Quest'ultimo è stato poi inviato per conoscenza anche al Garante per la protezione dei dati personali e all'Agenzia per l'Italia Digitale. Dopo aver acquisito i pareri favorevoli di tutte le Amministrazioni coinvolte, il citato schema di D.P.C.M. è stato posto alla firma del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per quanto riguarda, invece, il decreto interministeriale, contenente le modalità tecniche di produzione, distribuzione e gestione sia della CIE sia del DDU elaborato dal tavolo tecnico, si è in attesa del prescritto atto di concerto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il citato decreto interministeriale, recando le regole tecniche di un documento elettronico e, pertanto, dovendo essere assoggettato alla procedura di notifica comunitaria ai sensi della direttiva 98/34/CE, modificata dalla direttiva 98/48/CE, che prevede una procedura di informazione a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea nel settore delle norme e regolamentazioni tecniche, è stato inviato dal Ministero dello Sviluppo Economico alla Commissione europea che ha già concluso favorevolmente la procedura notiziando il Ministero dell'Interno. Inoltre si è in attesa dell'adozione di un Atto strategico d'indirizzo di competenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione dei compiti e delle funzioni della due società - Istituto Poligrafico e SOGEI S.p.A. - incaricate della attuazione del progetto CIE/DDU. Il citato atto è presupposto necessario per l'attuazione del DDU.

➤ **Tenuta, aggiornamento e verifica del registro dei revisori dei conti**

I principali risultati scaturiti sono dimostrati dai numeri che hanno interessato tale attività, sia relativamente alla platea dei soggetti iscritti all'elenco annuale tenuto dalla Direzione Centrale della Finanza Locale, sia agli Enti locali per i quali sono stati svolti i sorteggi, sulla base di un'incisiva interazione pubblico - privato nella formazione professionale dei soggetti deputati alla revisione dei conti degli Enti locali.

Tutte le attività relative all'elenco dei revisori dei conti sono basate su un sistema informatico che nel corso dell'anno 2014 è stato continuamente aggiornato e migliorato partendo dalle criticità emerse nel primo anno di gestione dell'elenco e sulla preparazione e disponibilità dei pochi addetti nel fornire assistenza ai revisori nella fase di iscrizione, alle Prefetture-UTG e agli Enti locali nella fase di sorteggio, agli Ordini dei dottori commercialisti e esperti contabili nella formulazione delle richieste di condivisione degli eventi formativi.

Il servizio offerto è basato sulla trasparenza e l'informatizzazione e, nonostante la sua complessità, è risultato facilmente fruibile da parte degli utenti, efficace ed efficiente e con un grado di elevata soddisfazione, considerato che non vi sono state controversie o particolari contestazioni.

Per la tenuta dell'elenco dei revisori degli enti locali è, infatti, costantemente aggiornata un'apposita pagina *internet* della Direzione Centrale della Finanza Locale.

Nell'elenco in vigore dal 1° gennaio 2014, sono risultati iscritti n. 15.941 soggetti; con l'emanazione di 12 decreti ministeriali integrativi dell'elenco si sono recepite, in corso d'anno, tutte le variazioni dei dati richieste dagli iscritti e sono stati cancellati n. 17 soggetti per mancato riscontro dei requisiti dichiarati su un totale di 478 sorteggiati per il controllo a campione.

Nel 2014, a seguito della richiesta degli Enti locali, sono state effettuate dalle Prefetture-UTG n. 2.497 estrazioni per la nomina dell'organo di revisione economico-finanziaria, tramite il semplice inserimento del nome dell'ente il sistema informatico centralizzato ha immediatamente restituito la lista dei sorteggiabili, quella dei sorteggiati e delle riserve, nonché il verbale di sorteggio.

Nel periodo dal 3 novembre al 16 dicembre 2014 si è attivata la procedura relativa alla formazione dell'elenco in vigore dal 1° gennaio 2015, tramite:

- l'emanazione del decreto ministeriale 27 ottobre 2014 di approvazione dell'avviso di apertura del termine e delle modalità di presentazione delle iscrizioni, reso pubblico sulla pagina *internet* istituzionale
- l'invio di circa 18.000 PEC agli iscritti all'elenco precedente e a coloro che hanno effettuato il solo accreditamento, per dare tutte le informazioni sui termini e sulle modalità di presentazione delle domande di iscrizione e mantenimento nell'elenco
- l'invio di oltre 20.000 PEC agli iscritti, relative all'esito della domanda di iscrizione, segnalando sia l'avvenuta acquisizione che eventuali errori nella compilazione
- i controlli sul possesso dei requisiti dichiarati dagli iscritti, tramite incrocio dei dati con il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, gli Ordini dei dottori commercialisti ed esperti contabili (ODCEC), la Ragioneria Generale dello Stato e gli Enti locali
- l'emanazione del decreto ministeriale 23 dicembre 2014 di approvazione dell'elenco in vigore dal 1° gennaio 2015 composto da n. 16.923 soggetti.

➤ **Graduale sostituzione dei flussi dei documenti cartacei con dati informatizzati**

E' proseguita l'attività di implementazione del "SANA" (Sistema informativo sanzionatorio amministrativo delle Prefetture-UTG) mediante la sua diffusione presso un novero ulteriore di Prefetture, nonché mediante l'ampliamento della rete dei soggetti cointeressati.

Si evidenzia come tale forma di semplificazione, implicante il ricorso esclusivo a modalità telematiche nella comunicazione delle Prefetture-UTG con gli organi accertatori delle violazioni, nonché con le altre Amministrazioni interessate al procedimento sanzionatorio, si muova nell'ottica della dematerializzazione documentale, con riflessi estremamente positivi sull'efficacia dell'azione amministrativa, riducendo i relativi costi e realizzando un maggior recupero di risorse.

Per altro verso si segnala che ulteriori iniziative, sempre inquadrabili nel solco della semplificazione amministrativa, implicanti anch'esse il potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche e la fruizione *on line* di servizi, sono state assunte in connessione all'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) il cui art. 24 (commi 2 e 3 bis) ha previsto, in estrema sintesi, l'obbligo, per le Amministrazioni statali, di dotarsi di modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale, per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, compilabili *on line* (previa approvazione di un apposito piano di informatizzazione), allo scopo di semplificare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione.

E' stata pertanto avviata, nel corso dell'ultimo quadrimestre, un'attività finalizzata all'adeguamento alle surrichiamate previsioni, con specifico riguardo ai procedimenti di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ivi compresi quelli gestiti dalle Prefetture-UTG, nel cui ambito rientrano, segnatamente, anche quelli riferibili al sistema sanzionatorio.

➤ **Banca dati degli statuti delle Unioni dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**

Anche ai fini del monitoraggio dell'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni di cui all'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, è costantemente aggiornata con tutti gli statuti che pervengono (in base ad uno specifico obbligo a carico delle stesse Unioni di

Comuni) alla Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie Locali ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000.

La costituzione della banca dati e il suo costante aggiornamento hanno consentito di seguire l'attuazione di norme che si sono susseguite con lo scopo di contemperare le esigenze economiche di riduzione della spesa presso enti di minori dimensioni con la necessità ineludibile di garantire ai cittadini servizi efficienti.

In particolare, è stato monitorato l'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.). Dal monitoraggio è emerso che nel 2014 si è avuto un incremento di Unioni che, rispetto all'anno precedente, si sono quasi raddoppiate (52 nel 2014 a fronte delle 27 del 2013). La stragrande maggioranza di Unioni di Comuni si sono costituite nel nord d'Italia (Lombardia, Piemonte Emilia Romagna, Veneto) dove le Regioni hanno svolto un ruolo di supporto piuttosto rilevante ed attivo. Nelle Regioni del centro sud invece l'assenza di iniziative e una normativa senz'altro lacunosa, insieme ad una diffidenza ad accedere a forme di associazionismo che fanno perdere ai Comuni una parte della propria autonomia, hanno fatto sì che le Unioni non decollassero.

A fronte di un obbligo di legge ed una situazione così disomogenea, con apposite circolari è stata richiamata l'attenzione dei Prefetti sulla necessità di verificare le criticità ostative all'applicazione della normativa in questione, anche al fine di poter poi individuare i correttivi per fronteggiarle e, conseguentemente, "accompagnare" il processo di costituzione dei nuovi modelli di *governance* degli Enti locali; con le medesime circolari è stata anche evidenziata l'esigenza di acquisire una compiuta rappresentazione dei rispettivi territori, in modo da consentire la ricostruzione di un quadro completo per illustrarla in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in vista dell'eventuale esercizio del potere sostitutivo del Governo (ex art. 8, comma 31 quater, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Obiettivo strategico E. 10	Durata	Responsabile Titolare CDR 4
REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI	<i>pluriennale</i>	<i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i>

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio		
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	63.436	0	0
	5.2 Gestione flussi migratori (027.003)	1.011.510	0	0
Totale		1.074.946	0	0

<i>Missione di riferimento</i>	<i>Programma di riferimento</i>	Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo			
		Stanziamen- ti definitivi	Pagato in c/competenza	Residui accertati di nuova formazione	Totale risorse impegnate
		(a)	(b)	(c)	(b+c)
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)	5.1 Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)	72.790,02	63.276,43	5.684,48	68.960,91
	5.2 Gestione flussi migratori (027.003)	368.502,42	246.296,91	116.454,85	362.751,76
	Totale	441.292,44	309.573,34	122.139,33	431.712,67

Tipo di indicatore	Target anno 2012	Target anno 2013	Target anno 2014	Target anno 2015	Target anno 2016	Valore raggiunto al 31/12/2014
Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	66%	100%			100%
Indicatore di risultato (output) Riduzione dei tempi relativi alla procedura per la trattazione della fatturazione elettronica rispetto ai 34 giorni lavorativi impiegati		34	29			29
Indicatore di risultato (output) Riduzione da >1 credenziali di accesso agli applicativi da parte di ciascun utente ad una sola credenziale		>1	1			1